

Nelle nostre città 1 minuto su 4 in auto è sprecato nel traffico e nella ricerca di un parcheggio. La congestione stradale ci costa oltre 5 miliardi di euro ogni anno, a cui vanno aggiunti molti dei 30 miliardi di spesa sociale per incidenti stradali. La statistica non ci conforta, prevedendo un aumento dell'urbanizzazione con punte del 50% fino al 2050, ma la tecnologia sì, soprattutto quella satellitare che entro il 2020 equipaggerà il 90% dei veicoli su strada. Anche questa, però, mostra ancora limiti che ne compromettono l'efficacia. La rivoluzione copernicana è rappresentata da "Galileo", il sistema satellitare civile europeo, ideato dalla Comunità Europea e dall'Agenzia Spaziale Europea, indipendente e compatibile con quello russo e statunitense.

E' quanto emerge dallo studio "La Mobilità ai tempi di Galileo", realizzato dalla Fondazione Caracciolo dell'ACI e presentato oggi alla 68a Conferenza del Traffico e della Circolazione, organizzata dall'Automobile Club d'Italia. All'evento ha partecipato anche Antonio Tajani, vice presidente della Commissione Europea e Commissario europeo all'Industria e all'Editoria.

Sfruttando le più avanzate tecnologie, rispetto agli altri sistemi satellitari Galileo è più preciso, più affidabile, con una più estesa copertura territoriale e soprattutto più funzionale: sarà il sistema operativo per la smart mobility di domani. Non solo ridurrà il traffico e la congestione, ma costituirà la piattaforma per app e programmi di gestione ed ottimizzazione della mobilità.

Grazie anche al contributo di ACI che ha messo a disposizione il proprio know how al progetto, Galileo faciliterà la vita agli automobilisti con la semplificazione delle procedure amministrative dei veicoli e l'incremento della sicurezza stradale. Galileo consentirà infatti il pagamento in tempo reale di pedaggi e tasse in base alle condizioni del traffico e all'utilizzo effettivo dell'auto, oltre a potenziare con i sistemi eCall i servizi di soccorso stradale, riducendo al minimo i tempi di intervento per guasto o incidente.

© riproduzione riservata
pubblicato il 7 / 10 / 2013